S. G. ☑ IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il 28 FEB. 2005 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 303 ***del*** 25 FEB. 2005

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni – Regolamento provinciale per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue depurate.

L'anno duemilacinque il giorno VENTICINQUE del mese di FEBBRAIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1.	On.le	Carmine	NARDONE	- Presidente	ASSENTE
2.	Rag.	Giovanni	MASTROCINQUE	- Vice Presidente	
3.	Rag.	Alfonso	CIERVO	- Assessore	
4.	Ing.	Pompilio	FORGIONE	- Assessore	ASSENTE
5.	Dott.	Pasquale	GRIMALDI	- Assessore	
6.	Dott.	Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	
7.	Dott.	Carlo	PETRIELLA	- Assessore	
8.	Dott.	Rosario	SPATAFORA	- Assessore	
9.	Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	ASSENTE

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE dott. Carlo PETRIELLA

LA GIUNTA

Preso visione del Rapporto del Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio Ecologia - istruito dal Sig. Carlo CASERTA, e qui di seguito trascritto:

- "VISTO il D.Lgs. n. 319/76 che ha disciplinato la materia degli scarichi di acque reflue diretti in corpo idrico recettore o sul suolo demandando alle Regioni l'applicazione dei disposti in esso contenuto;

- VISTO l'art. 13 del D.P.R. 15.1.72 n. 8 e l'art. 90 del D.P.R. 24.7.77 n. 661 che hanno delegato alle Regioni:
  - gli attingimenti di cui all'art. 56 del T.U. 1775/33;
  - la ricerca, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee di cui all'art. 92 e seguenti del T.U. citato;
  - le piccole derivazioni di cui all'art.6 e seguenti del T.U. citato;
  - la polizia della acque.
  - **Gli scarichi delle acque reflue depurate in copri idrici recettori – artt. 28 e 45 del Decreto Legislativo n. 152 dell'11/5/1999 e Decreto Legislativo n. 258 del 18/8/2000 che integrano e sostituiscono il citato D.Lgs. n. 319/76;.**

- VISTA la Legge Regionale n. 16 del 20/03/1982 che ha subdelegato dette materie alla Provincia senza emanare precise disposizioni in merito;

- VISTO che le altre Province, nelle more dell'emanazione di una legislazione regionale in materia, si sono dotate di un regolamento che disciplina la materia delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue depurate nei corpi idrici recettori e, ove ne ricorrano i presupposti di legge, sul suolo;

- CONSIDERATO che, ai sensi del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, pervengono a questa Amm.ne numerose istanze di scarico di acque reflue o di rinnovo di esse redatte nelle maniere più difformi e spesso carenti di documentazione che non agevolano il compito dell'Ufficio istruttore e degli Organi deputati al controllo degli scarichi;

- RILEVATA, pertanto, la necessità di emanare un regolamento al fine di disciplinare la materia degli scarichi di acque reflue in copro idrico recettore o sul suolo e di uniformare le procedure per il rilascio delle relative autorizzazioni allo scarico, nelle more dell'emanazione di una specifica normativa regionale;

SI PROPONE:
- di approvare l'allegato "*REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DEPURATE – D.Lgs. n. 152/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI*";
- di approvare gli allegati n. 1 (modello di domanda), n. 2 (Scheda Tecnica) e n. 3 (Elenco documentazione) quali parti integranti di detto regolamento;
- di far versare all'utente, a favore dell'Amministrazione, per ogni istanza di scarico o suo rinnovo o voltura o per ogni sopralluogo che si rendesse necessario per inadempienze dell'utente stesso, la somma di €. 50,00;
- di far versare all'utente, a favore dell'Amministrazione, quale tassa annuale sugli scarichi i seguenti importi:
  - €. 240,00 per tutti i tipi di scarichi diretti al suolo;
  - €. 180,00 per tutti gli scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico recettore;
  - €. 120,00 per tutti gli altri tipi di scarichi diretti in corpo idrico recettore;
- che gli importi da corrispondere dall'utente a favore dell'Amministrazione vengano versati sul CCP n. 11688827 intestato alla Tesoreria della Provincia di Benevento.
- che per le autorizzazioni allo scarico già assentite alla data dell'approvazione del dispositivo deliberativo vengano richieste ai titolari di autorizzazione allo scarico le somme dovute quale tassa annuale sugli scarichi a decorrere dal 1/1/2005 e, ad integrazione della documentazione già in possesso dell'Ufficio istruttore, la Scheda Tecnica (allegato 2) mediante inoltro del relativo modello ai soggetti interessati e, in occasione delle istanze di rinnovo delle autorizzazioni, tutti gli altri documenti elencati nella sezione A dell'allegato 3 (Elenco documentazione)."

Considerato che si rende necessario provvedere all'approvazione del Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue depurate – D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Ritenuto dover approvare la proposta dell'Assessore dott. Carlo PETRIELLA così come sopra riportato;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Lì_____

Il DIRIGENTE del SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Angelo D'ANGELO)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Lì_____

IL DIRIGENTE del SETTORE FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dott. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

Su relazione dell'assessore dott. Carlo PETRIELLA

A voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa perché formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI APPROVARE la proposta del Settore Pianificazione Territoriale – Ufficio Ecologia – concernente l'emanazione del Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue depurate – D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

DI STABILIRE:

- di approvare l'allegato "*REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DEPURATE – D.Lgs. n. 152/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI*";
- di approvare gli allegati n. 1 (modello di domanda), n. 2 (Scheda Tecnica) e n. 3 (Elenco documentazione) quali parti integranti di detto regolamento;
- di far versare all'utente, a favore dell'Amministrazione, per ogni istanza di scarico o suo rinnovo o voltura o per ogni sopralluogo che si rendesse necessario per inadempienze dell'utente stesso, la somma di €. 50,00;
- di far versare all'utente, a favore dell'Amministrazione, quale tassa annuale sugli scarichi i seguenti importi:
  - €. 240,00 per tutti i tipi di scarichi diretti al suolo;
  - €. 180,00 per tutti gli scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico recettore;
  - €. 120,00 per tutti gli altri tipi di scarichi diretti in corpo idrico recettore;
- che gli importi da corrispondere dall'utente a favore dell'Amministrazione vengano versati sul CCP n. 11688827 intestato alla Tesoreria della Provincia di Benevento.
- che per le autorizzazioni allo scarico già assentite alla data dell'approvazione del dispositivo deliberativo vengano richieste ai titolari di autorizzazione allo scarico le somme dovute quale tassa annuale sugli scarichi a decorrere dal 1/1/2005 e, ad integrazione della documentazione già in possesso dell'Ufficio istruttore, la Scheda Tecnica (allegato 2) mediante inoltro del relativo modello ai soggetti interessati e, in occasione delle istanze di rinnovo delle autorizzazioni, tutti gli altri documenti elencati nella sezione A dell'allegato 3 (Elenco documentazione).

- **DI AUTORIZZARE** l'Ufficio Ecologia all'adozione di tutti gli atti successivi e conseguenti.

- **DI DARE** alla presente immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(dr. Carmine NARDONE)

==========

N. 167 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. – D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

BENEVENTO 28 FEB. 2005

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

==========

La su-estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 28 FEB. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. – D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. – D. Lgs.vo 18.08.2000. n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

lì 16 MAR. 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

==========

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. – D. Lgs.vo 18.08.2000, n.267 il giorno 16 MAR. 2005.

- ☒ Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 , comma 4, D.Leg.vo 18.8.2000 n.267)
- ◊ Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, comma 3, D.Leg.vo 18.8.2000 n.267)
- ◊ E' stata revocata con atto n. _____ del _____.

BENEVENTO, lì 16 MAR. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott Gianclaudio IANNELLA)

==========

Copia per

SETTORE Pianificazione Territoriale prot. n. Ex 2342 18.3.05

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il 1762 2.3.05 prot. n. _____

* Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conferenza Capigruppo

Art. 1 - *Oggetto del Regolamento:*

1. Il presente regolamento disciplina le procedure da seguire per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue, di competenza delle Province, ai sensi dell'art. 45, commi 1 e 6 del D.Lgs n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
2. Sono soggetti ad autorizzazione da parte della Provincia tutti gli scarichi di acque reflue diretti nei corpi idrici superficiali (fiumi, laghi, torrenti, valloni, ecc.) e, ove ne ricorrano le condizioni, tutti gli scarichi di acque reflue diretti sul suolo ricadenti nel territorio della Provincia di Benevento, ai sensi del D.Lgs n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e, precisamente, quelli provenienti da:

- insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche (*acque reflue domestiche*);
- edifici od installazioni in cui si svolgono attività commerciali o di produzioni di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento (*acque reflue industriali*);
- edifici od agglomerati da cui originano acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche ed acque reflue industriali ovvero meteoriche di dilavamento, convogliate in reti fognarie, anche separate (*acque reflue urbane*);
- piazzali ed aree scoperte al servizio di edifici od istallazioni ove, in occasione di eventi meteorici, le acque reflue siano suscettibili di contaminazione prima dello scarico *(acque meteoriche di dilavamento ed acque di prima pioggia).*

Art. 2 - *Istanze di autorizzazione:*

1. Tutti gli scarichi di acque reflue in corpo idrico superficiale o sul suolo devono essere preventivamente autorizzati dalla Provincia di Benevento mediante rilascio di apposite autorizzazioni allo scarico da richiedersi a cura dei soggetti interessati; lo scarico resta pertanto vietato fino al rilascio della relativa autorizzazione o in mancanza di essa;
2. Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico soggetto ad autorizzazione da parte della Provincia deve, preventivamente, presentare al competente Ufficio della Provincia apposita istanza di autorizzazione allo scarico in duplice copia di cui una in bollo, redatta in maniera conforme allo schema di cui all'allegato 1;
3. I Comuni e gli Enti Pubblici devono presentare al competente Ufficio della Provincia apposita istanza di autorizzazione allo scarico in duplice copia in carta semplice redatta in maniera conforme allo schema di cui all'allegato 1;
4. Ad ogni istanza deve essere allegata la "Scheda Tecnica - modello A" (allegato 2) debitamente compilata in ogni sua parte e la ricevuta del versamento di €. 50,00 sul c.c.p. n. 11688827 intestato alla Provincia di Benevento, per diritti di istruttoria di cui alla Delibera di G.P. n. 376 del 25/6/2004;
5. Alle istanze di autorizzazione allo scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale deve essere allegata la documentazione di cui all'allegato 3 – sezione A: punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 e , su richiesta dell'Ufficio istruttore, ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica;
6. Alle istanze di autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue domestiche provenienti da edifici isolati o da agglomerati con meno di 50 abitanti equivalenti o con consistenza inferiore ai 50 vani o a 5.000 m^3, sussistendo i presupposti di cui all'art. 29, comma 1, lettere *c* e *d* del D.Lgs n. 152/99, deve essere allegata la documentazione di cui all'allegato 3 - sezione A: punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11, e 12 e , su richiesta dell'Ufficio istruttore, ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica;
7. Alle istanze di autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue industriali, urbane o domestiche provenienti da edifici isolati o da agglomerati con più di 50 abitanti equivalenti o di miscugli di queste, sussistendo i presupposti di cui all'art. 29, comma 1, lettere *c* e *d* del D.Lgs n. 152/99, deve essere allegata la documentazione di cui all'allegato 3 – sezione A: punti 1, 2, 3, 4, 5,

7, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21 e , su richiesta dell'Ufficio istruttore, ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica;

8. A tutte le istanze di rinnovo o di proroga dell'autorizzazione allo scarico deve essere allegata la "Scheda Tecnica – mod. A" , la ricevuta del versamento di €. 50,00 per diritti di istruttoria di cui al comma 4 del presente articolo, la documentazione di cui all'allegato 3 – sezione B e, su richiesta dell'Ufficio istruttore, ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica.
9. Le istanze incomplete o prive della documentazione richiesta non saranno prese in considerazione e le autorizzazioni non rilasciate entro il termine di 90 giorni dalla data di ricezione dell'istanza si intendono negate. L'Ufficio istruttore può tuttavia richiedere eventuali integrazioni di dati, di pagamenti e di documenti necessari per la regolarizzazione di dette istanze, stabilendo un termine – normalmente di 30 giorni – per la presentazione di dette integrazioni; trascorso infruttuosamente il termine stabilito per l'eventuale presentazione delle integrazioni richieste, le relative istanze saranno definitivamente archiviate;

Art. 3 - *Procedure per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico:*

1. La Provincia, nelle more dell'emanazione della Legislazione Regionale in materia, provvede, ricorrendone i presupposti di Legge e previo accertamenti tecnici e riscontri sulla validità della documentazione esibita, al rilascio di autorizzazioni allo scarico provvisorie o definitive;
2. Le autorizzazioni provvisorie allo scarico vengono rilasciate per gli impianti di depurazione di nuova costruzione o di primo avvio per il tempo strettamente necessario al raggiungimento della loro piena funzionalità, entro il termine di 90 giorni dalla data di ricezione dell'istanza, ai sensi dell'art 45, comma 5 e 6, del D.Lgs n. 152/99; vengono assimilati agli impianti di nuova costruzione o di primo avvio gli impianti che, già autorizzati in via provvisoria o definitiva, abbiano subìto modifiche tecniche o strutturali da cui derivi uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente, o che siano rimasti inattivi o privi di autorizzazione allo scarico per un periodo superiore a mesi 6 (sei). Le autorizzazioni non rilasciate nel termine di cui al presente comma si intendono negate senza ulteriore avviso;
3. Le autorizzazioni provvisorie di cui al precedente comma hanno una validità di mesi 6 (sei) dalla data del rilascio e possono essere rinnovate su richiesta motivata almeno 15 gg. prima della scadenza, secondo le modalità di cui al precedente art. 2 nel caso in cui il tempo previsto per il raggiungimento della piena funzionalità dell'impianto di scarico debba essere prolungata oltre il termine precedentemente stabilito;
4. L'autorizzazione provvisoria allo scarico, di cui al comma precedente, verrà inviata, nella stessa data del rilascio, all'A.S.L. e ai competenti servizi territoriali dell'A.R.P.A.C., ai fini della verifica sulla qualità delle acque reflue scaricate, subordinando l'eventuale rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico al buon esito delle analisi chimiche e batteriologiche effettuate dall' A.R.P.A.C.; il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, inoltre, non costituisce obbligo, per la Provincia, al rilascio dell'autorizzazione definitiva che deve essere richiesta almeno 15 gg. prima della scadenza dell'autorizzazione provvisoria secondo le modalità di cui al precedente art. 2;
5. Salvo quanto previsto dal D.Lgs n. 372/99, l'autorizzazione definitiva allo scarico è valida per 4 (quattro) anni dalla data del rilascio e ne deve essere richiesto il rinnovo un anno prima della scadenza secondo le modalità di cui al precedente art. 2. Se l'istanza di rinnovo è stata preventivamente presentata, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione esclusivamente nel pieno rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento. Per gli scarichi contenenti le sostanze pericolose di cui all'art. 34 del D.Lgs n. 152/99 il rinnovo deve essere concesso in modo espresso, in mancanza, lo scarico dovrà cessare immediatamente. La disciplina regionale può prevedere, per specifiche tipologie di scarichi di acque reflue domestiche, ove soggetti ad autorizzazione, forme di rinnovo tacito della stessa;
6. L'autorizzazione definitiva allo scarico verrà inviata, nella stessa data del rilascio, all'A.S.L. e ai competenti servizi territoriali dell'A.R.P.A.C., ai fini della verifica sulla qualità delle acque reflue scaricate, subordinando l'eventuale rilascio del rinnovo della stessa al buon esito delle analisi chimiche e batteriologiche effettuate dall' A.R.P.A.C.; il rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico, inoltre, non costituisce obbligo, per la Provincia, al rilascio del rinnovo della stessa;

del titolare, un idoneo strumento di misura in automatico con l'archiviazione dei dati che dovranno essere comunicati entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla Provincia di Benevento;

4. Tutti i titolari di autorizzazione allo scarico sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Provincia di Benevento – Ufficio Ecologia -, all'A.S.L. e all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Tecnico Provinciale di Benevento - eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento precisando il tipo di anomalie e le modifiche indotte alla qualità dello scarico e i tempi previsti per il ripristino;

Art. 7 – *Sanzioni:*

1. Salvo quanto previsto dagli articoli 54, 58 e 59 del D.Lgs. n. 152/99, così come integrato del D.Lgs. n. 258/2000, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico, la Provincia di Benevento procederà, secondo la gravità e/o la recidività dell'infrazione:

- Alla diffida ed alla contestuale prescrizione di un termine – in genere di 30 giorni - entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità accertate ed alla proposta, alla Regione Campania, di irrogazione della sanzione amministrativa o pecuniaria prevista;
- Alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato entro il quale dovranno pure essere eliminate le irregolarità accertate, nei casi in cui si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente ed alla proposta, alla Regione Campania, di irrogazione della sanzione amministrativa o pecuniaria prevista;
- Alla revoca dell'autorizzazione, in caso di mancato adempimento delle prescrizioni imposte con la diffida e/o nel caso di reiterate violazioni che possano determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente ed alla proposta, alla Regione Campania, di irrogazione della sanzione amministrativa o pecuniaria prevista;
- Alla revoca dell'autorizzazione e alla contestuale denuncia all'autorità giudiziaria competente in caso di reato;

2. Il titolare dello scarico è obbligato, a seguito della diffida o della sospensione e nel termine imposto, all'eliminazione delle irregolarità accertate e al ripristino dell'impianto dandone immediata comunicazione alla Provincia di Benevento, all'A.R.P.A.C - Dipartimento Tecnico Provinciale di Benevento e all'A.S.L. competente;
3. In caso di danno ambientale, anche accidentale, alle acque, si applicheranno i disposti di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 22/97 e quelli di cui all'art. 58 del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 8 - *Titolarità dell'autorizzazione:*

1. L'autorizzazione è rilasciata al titolare dell'attività da cui origina lo scarico. Nel caso in cui, tra più insediamenti sia costituito un Consorzio mirato ad effettuare uno scarico in comune di acque reflue, l'autorizzazione è rilasciata in capo allo stesso Consorzio, ferme restando le responsabilità dei singoli consorziati nonché del gestore dell'impianto di depurazione, nel caso di violazione delle disposizioni di legge e del presente Regolamento;
2. Per gli insediamenti, edifici od installazioni la cui attività sia trasferita in altro luogo ovvero per quelli soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento od a ristrutturazione, da cui derivi uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere richiesta una nuova autorizzazione. Nelle ipotesi in cui lo scarico non abbia caratteristiche quantitative e/o qualitative diverse, deve esserne data comunicazione alla Provincia la quale, verificata la compatibilità con il corpo idrico recettore, potrà adottare i provvedimenti che dovesse ritenere necessari;
3. Nel caso di variazioni della titolarità dello scarico o della ragione sociale dovrà essere richiesta la voltura dell'autorizzazione mediante apposita richiesta in bollo corredata del relativo atto in copia e del versamento di €. 50,00 per diritti di istruttoria di cui all'art. 2, comma 4 del presente Regolamento.

Art. 9 - *Controllo degli scarichi:*

1. La Provincia di Benevento effettua il controllo degli scarichi con proprio personale e/o con personale dell'A.R.P.A.C. – Dipartimento Tecnico Provinciale di Benevento e/o di altri Enti ed Organi competenti in materia di tutela dell'ambiente, anche ai fini di verificare l'osservanza delle

prescrizioni di legge, di quelle contenute nell'autorizzazione rilasciata e di quelle contenute nel presente Regolamento;
2. Il personale della Provincia incaricato del controllo è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ed i controlli nonché ad effettuare, eventualmente, i prelievi necessari per l'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
3. Il titolare dello scarico è obbligato a fornire tutte le informazioni richieste ed a consentire, al personale di cui ai precedenti commi, l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, al sistema di depurazione ed alla rete di scarico fino allo scarico finale obbligandosi altresì a mantenere l'agibilità detti luoghi ed impianti, compreso l'agevole accesso ai pozzetti di controllo dello scarico nonché al diretto punto di immissione nel corpo idrico recettore. Il titolare dello scarico che non consente l'accesso agli insediamenti da parte del personale della Provincia incaricato del controllo, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, è soggetto alla denuncia all'autorità giudiziaria competente;
4. Restano confermati i poteri-doveri di interventi del personale incaricato del controllo anche ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 689/1981 e degli articoli 55 e 354 del codice di procedura penale.

Art. 10 - *Cessazione dello scarico e revoca dell'autorizzazione:*

1. In caso di cessazione delle attività e, quindi dello scarico, ovvero in caso di cessazione dello scarico per convogliamento delle acque reflue in pubblica fognatura o in idonei sistemi a tenuta il titolare dell'autorizzazione allo scarico è tenuto a darne immediata comunicazione scritta alla Provincia all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Tecnico Provinciale di Benevento a all'A.S.L. competente;
2. La Provincia di Benevento, qualora non venissero osservate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico o le norme contenute nel presente Regolamento o qualora venissero meno i presupposti che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, ha facoltà di disporre la revoca della stessa.

Art. 11 - *Limiti di emissione degli scarichi:*

1. I limiti di emissione degli scarichi non devono essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo e lo scarico non deve avvenire mediante l'utilizzo di condotte in by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
2. I limiti di emissione degli scarichi di acque reflue urbane nei corpi idrici recettori dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'allegato 5, tabelle 1 e 3 del D.Lgs. n. 152/99;
3. I limiti di emissione degli scarichi di acque reflue industriali nei corpi idrici recettori dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'allegato 5, tabella 3 del D.Lgs. n. 152/99;
4. I limiti di emissione degli scarichi di acque reflue domestiche nei corpi idrici recettori dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'allegato 5, tabella 3 del D.Lgs. n. 152/99;
5. I limiti di emissione di tutti gli scarichi diretti al suolo dovranno essere conformi a quanto stabilito dall'allegato 5, tabella 4 del D.Lgs. n. 152/99;
6. I limiti di emissione per il parametro Escherichia Coli, per qualsiasi tipologia di scarico, non deve in alcun caso essere superiore a 5.000 UFC/100 ml. se non diversamente specificato nell'autorizzazione allo scarico;
7. I controlli periodici sui limiti di emissione dovranno essere effettuati dall' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, in base alla potenzialità degli impianti ed in riferimento al numero di abitanti equivalenti, con le cadenze stabilite dall'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/99; le risultanze complete di detti controlli saranno sollecitamente trasmesse al competente Ufficio della Provincia di Benevento;
8. Il titolare dello scarico deve assicurare l'autocontrollo sulla qualità delle acque di scarico in base alla potenzialità degli impianti ed in riferimento al numero di abitanti equivalenti, con le cadenze stabilite dall'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/99 e a trasmettere annualmente le risultanze complete di detti controlli al competente Ufficio della Provincia di Benevento.

Art. 12 - *Spese e tasse:*

1. Ai sensi dell'art. 45, comma 10, del D.Lgs. n. 152/99, le spese occorrenti per effettuare rilievi, accertamenti, controlli e sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione

previste nel presente Regolamento sono a carico del richiedente e vengono stabilite nella misura di €. 50,00 (euro: cinquanta/00) per qualsiasi tipo di scarico e per qualsiasi istanza di autorizzazione ivi comprese le istanze di voltura, di variazione e di cessazione; tale importo dovrà essere versato sul c.c.p. n. 11688827 intestato alla Provincia di Benevento e ne dovrà essere attestato l'avvenuto pagamento allegando la relativa ricevuta di versamento alle rispettive istanze;

2. I titolari di tutti i tipi di autorizzazione allo scarico sono, inoltre tenuti al versamento di €. 50,00 (euro: cinquanta/00) da effettuarsi con le modalità di cui al precedente comma 1, per ogni sopralluogo che si rendesse necessario per inadempienze dell'utente stesso;
3. I titolari di autorizzazione allo scarico diverso da quello abitativo o pluviale di dilavamento di cui all'art. 2, comma 6 e all'art. 4, del presente Regolamento, sono tenuti a versare alla Provincia di Benevento quale tassa annuale per ogni anno di validità dell'autorizzazione i seguenti importi:
   - €. 240,00 per tutti i tipi di scarichi diretti al suolo;
   - €. 180,00 per tutti gli scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico recettore;
   - €. 120,00 per tutti gli altri tipi di scarichi diretti in corpo idrico recettore;

   detti pagamenti dovranno essere effettuati anticipatamente all'atto del rilascio dell'autorizzazione proporzionalmente ai mesi di validità nell'anno di emissione e, per l'intero importo ed entro il 31 gennaio di ciascun anno per i successivi anni di validità anche per le autorizzazioni in corso che siano state rilasciate precedentemente; i relativi importi dovranno essere versati sul c.c.p. n. 11688827 intestato alla Provincia di Benevento con la causale "Tassa annuale scarichi";
4. I titolari di tutti i tipi di autorizzazione allo scarico, ivi compresi i Comuni e gli altri Enti Pubblici, sono inoltre obbligati al pagamento di tutte le altre somme dovute eventualmente all'A.R.P.A.C. e/o ad altri Enti per le spese di sopralluoghi ed analisi nonché a tutte quelle eventualmente dovute, come tassa di concessione, alla Regione Campania; per il rilascio o per il rinnovo di una nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali il richiedente dovrà versare a favore della Regione Campania, come tassa di concessione, l'importo di €. 167,33 sul c.c.p. n. 145805 intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli;
5. In caso di mancato pagamento degli importi di cui ai precedenti commi la Provincia di Benevento procederà:
   - A comunicare gli importi dovuti e non pagati, indicando un termine – in genere di 30 giorni - entro il quale il titolare dell'autorizzazione dovrà effettuare i pagamenti dovuti;
   - Alla sospensione dell'autorizzazione, in caso di mancato pagamento degli importi indicati nella comunicazione di cui sopra, indicando un ulteriore termine – in genere di 30 giorni - entro il quale il titolare dell'autorizzazione dovrà effettuare i pagamenti dovuti;
   - Alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato pagamento nei termini previsti dalla sospensione di cui sopra ed al contestuale avvio delle procedure per la riscossione coatta degli importi dovuti, maggiorati delle spese e degli interessi legali;

Art. 13 - *Disposizioni transitorie e finali:*

1. Il presente Regolamento annulla e sostituisce tutte le eventuali precedenti norme e disposizioni emanate dalla Provincia di Benevento;
2. Costituiscono parte integrante del presente Regolamento i seguenti allegati:
   - *Allegato n. 1:* Modello unificato di richiesta di autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
   - *Allegato n. 2:* Scheda Tecnica – mod A;
   - *Allegato n. 3:* Elenco della documentazione occorrente per il rilascio o il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
3. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda alle norme vigenti in materia di tutela della acque dall'inquinamento.

Marca da bollo

Allegato 1

Alla Provincia di Benevento
Ufficio Ecologia
Via Nicola Calandra
82100 BENEVENTO

Oggetto: **Richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue depurate ai sensi del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni.**

Il/la sottoscritto/a.....

Cod. Fisc. .....nato/a a .....

il ..... e residente a .....

via\c.da.....tel.....

in qualità di [1] .....del .....

.....con sede in .....

alla via\c.da ..... tel. .....

fax..... Cod.Fisc./P.IVA..... ai sensi del D.Lgs. n.152/99 e delle disposizioni statali e regionali in materia di tutela di acque dall'inquinamento:

CHIEDE

|__| il rilascio dell'autorizzazione provvisoria[a] |__| il rilascio dell'autorizzazione definitiva[b]

|__| la proroga dell'autorizzazione provvisoria[b] |__| il rinnovo dell'autorizzazione definitiva[b]

allo scarico: |__| continuo - |__| discontinuo - |__| periodico - |__| saltuario - |__| occasionale

di acque reflue depurate: |__| Industriali - |__| Urbane - |__| Domestiche - |__| Meteoriche

per una quantità annua presunta di circa ..... m^3 provenienti dall'impianto di depurazione sito in ..... alla via\c.da .....

in catasto al foglio n. ..... e particella\e n. ..... Coordinate Geografiche: .....

avente una potenzialità pari a n. ..... abitanti equivalenti e di .....m^3 al giorno di reflui trattati,

- |__| nel corpo idrico superficiale .....
(indicare l'esatta denominazione del corpo idrico superficiale: es.vallone Ienga - fiume Calore, ecc...)

- |__| sul suolo .....
(specificare se sub-irrigazione, fossato a perdere, scolo, corpo superficiale con portata naturale stagionalmente nulla o insignificante rispetto a quella dello scarico)

ed, in dettaglio, così come descritto e riportato nell'allegata scheda tecnica (allegato A) che costituisce parte integrante della presente richiesta.

Il sottoscritto, ai sensi dell'attuale normativa in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notori, ***dichiara altresì:***

- che i punti assunti per il controllo dello scarico (pozzetti ispettivi e punto diretto nel corpo idrico recettore) sono resi agibili ed accessibili per il campionamento da parte dell'Autorità competente al controllo;
- che i limiti di accettabilità non sono conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo e che lo scarico non avviene mediante l'utilizzo di condotte in by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- di aver messo in atto tutti gli opportuni accorgimenti per evitare possibili inquinamenti;
- di rispettare tutte le norme e le cautele prescritte in campo ambientale, sanitario ed urbanistico nonché tutte le altre disposizioni di legge e regolamentari in materia di acque pubbliche, agricoltura, igiene e sicurezza pubblica;
- di trasmettere, su richiesta dell'ufficio istruttore, ogni altra documentazione necessaria per l'istruttoria della presente richiesta;

e si impegna fin da ora:

- a rispettare i valori limite di emissione previsti dall'allegato 5 – tabelle 1, 3 e 4 del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni nonché il limite massimo indicato nell'autorizzazione per il parametro ESCHERICHIA COLI e ad osservare tutte le altre prescrizioni che verranno indicate nell'autorizzazione allo scarico;
- ad effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate con le modalità e con le periodicità stabilite dall'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e ad inviare alla Provincia di Benevento, entro il 31 dicembre di ciascun anno, le relative certificazioni analitiche;

- alla perfetta gestione dell'eventuale misuratore in automatico delle portate in uscita e della conservazione dei risultati, che saranno inviati alla Provincia di Benevento, entro il 31 dicembre di ciascun anno.
- a mantenere sempre agibili ed accessibili alle Autorità competenti i punti assunti per il controllo dello scarico;
- a comunicare tempestivamente alla Provincia di Benevento – Ufficio Ecologia - all'A.R.P.A.C. e all'A.S.L., Dipartimento Tecnico Provinciale di Benevento, eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento precisando il tipo di anomalie, le modifiche indotte alla qualità dello scarico e i tempi previsti per il ripristino;
- a comunicare, ai suddetti Uffici, ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- a richiedere, alla Provincia di Benevento, regolari volture per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
- a smaltire i fanghi prodotti nel rispetto delle norme in materia di rifiuti (D.Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni) ovvero ad eseguire lo smaltimento o il recupero secondo la vigente normativa e ad inviare alla Provincia di Benevento, entro il 31dicembre di ogni anno, copia della documentazione comprovante il corretto smaltimento;
- al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (A.R.P.A.C., A.S.L. ecc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controllo ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria della presente richiesta;
- al pagamento annuale della corrispondente tassa regionale a favore della Regione Campania;
- a risarcire gli eventuali danni che potrà arrecare a terzi, per i quali la Provincia di Benevento s'intende sollevata fin da ora da qualsiasi responsabilità o indennizzo di sorta;
- a prendere immediati contatti con l'A.R.P.A.C., Dipartimento Tecnico Provinciale di Benevento, per procedere ai controlli ed alle analisi delle acque reflue e per concordare con essa importi e modalità di pagamento dei loro costi;

prendendo atto che:

Nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi la Provincia di Benevento applicherà le sanzioni previste dalla normativa vigente e, salvo che il caso non costituisca reato, procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative e, a seconda della gravità dell'infrazione, alla determinazione dei seguenti atti amministrativi:

1. diffida, con indicazione del termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
2. diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
3. alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

ed allega la seguente documentazione in duplice copia:

|__| Fotocopia copia del documento di riconoscimento;
|__| Fotocopia del codice fiscale e/o partita I.V.A.;
|__| Ricevuta del versamento dei diritti di istruttoria di €. 50,00 sul ccp 11688827 intestato alla Provincia di Benevento;
|__| Ricevuta del versamento della tassa sugli scarichi di €. _____ sul ccp 11688827 intestato alla Provincia di Benevento;
|__| Ricevuta del versamento delle tassa di concessione regionale per scarichi **industriali** a favore della Regione Campania ;
|__| Scheda Tecnica Mod. "A", debitamente compilata in ogni sua parte e firmata dal titolare dello scarico e dal tecnico consulente, nonché dall'eventuale gestore;
|__| Copia dell'ultima bolletta pagata a favore dell'acquedotto o autocertificazione dei volumi prelevati autonomamente;
|__| Copia della concessione od autorizzazione alla derivazione idrica rilasciata dalla Provincia;
|__| Copia dell'istanza di approvvigionamento idrico autonomo inviata alla Provincia di Benevento;
|__| Certificazione del Comune, dove ha sede lo scarico, attestante l'insussistenza della rete fognaria pubblica;
|__| Corografia in scala 1:25.000 con l'indicazione del punto di scarico e dell'ubicazione dell'impianto di depurazione;
|__| Planimetria catastale in idonea scala con l'indicazione dei percorsi delle acque, distinti per tipologia eduso, dal prelievo fino al punto di scarico e con indicazione dei relativi pozzetti d'ispezione;
|__| Planimetria dei luoghi, in scala 1:100 o 1:200, con chiara indicazione dei percorsi delle acque, distinti per tipologia ed uso, dal prelievo fino al punto di scarico e con indicazione dei relativi pozzetti d'ispezione;
|__| Relazione geologica **GIURATA**, redatta da un geologo iscritto al relativo Albo professionale contenente, tra l'altro, la specifica dichiarazione: *"l'area interessata al trattamento ed allo smaltimento delle acque reflue di cui trattasi non rientra tra quelle di salvaguardia previste dal D.P.R. 236/88, così come modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 152/99";*
|__| Relazione tecnico-illustrativa **GIURATA**, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo professionale contenente, tra l'altro, la specifica dichiarazione che: *"non vengono scaricate, neppure occasionalmente, le sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 del D.Lgs n. 152/99 nonché l'insussistenza dei vincoli previsti dalla Delibera del C. I. del 4/2/77 e dal D.P.R. 236/88, così come modificato dall'art. 21 del Decreto L.vo N° 152/99;*
|__| Certificato di analisi attestante le caratteristiche qualitative e quantitative delle acque scaricate;
|__| Titolo di proprietà del suolo od autocertificazione comprovante la disponibilità del terreno di recapito dello scarico;
|__| Nulla Osta dell'Ente titolare o del gestore del corpo idrico recettore;
|__| Fotocopia della scheda dell'eventuale misuratore di portata installato nel pozzetto fiscale;
|__| Copia del conferimento dell'incarico di responsabile dell'impianto di depurazione e copia dell'accettazione dell'incarico di direzione tecnica o di consulenza;
|__| Ricevuta del versamento effettuato a favore della Regione Campania(L.R. n° 44/93) per tutti gli scarichi industriali;

Note:(1) Proprietario, comproprietari, amministratore, legale rappresentante, Sindaco,ecc...)

Il richiedente (firma)

*Data:*_____

_____

PROVINCIA DI BENEVENTO

Allegato 3

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Ufficio Ecologia

via Nicola Calandra - 82100 BENEVENTO-Tel.: 0824-774305-Fax: 0824-774308

DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER IL RILASCIO O PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO AI SENSI DEL D.Lgs N. 152/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

A) PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE O SUL SUOLO (*)

(*)(i punti 7,13,14 e 15, evidenziati in grigio, si riferiscono alla documentazione aggiuntiva da produrre per gli scarichi diretti al suolo)(**) (**)(N.B. i documenti di cui ai punti 16,17,18,19 e 20 non vanno presentati per gli scarichi di acque reflue domestiche diretti al suolo e provenienti da edifici isolati o da agglomerati con meno di 50 abitanti equivalenti od aventi consistenza inferiore a 50 vani o a 5.000 m³).

1. Istanza in bollo a firma del titolare dello scarico, indirizzata alla Provincia di Benevento, come da modello predisposto;
2. Fotocopia di un valido documento di identità, del Codice Fiscale e/o della partita I.V.A.;
3. Ricevuta del versamento dei diritti di istruttoria di €. 50,00 sul ccp 11688827 intestato alla Provincia di Benevento;
4. Scheda Tecnica - Mod. "A" - debitamente compilata in ogni sua parte e firmata dal titolare dello scarico e dal tecnico consulente e dall'eventuale gestore;
5. Copia dell'ultima bolletta pagata a favore dell'acquedotto o fornitore dell'acqua utilizzata od autocertificazione dei volumi utilizzati, ovvero, nel caso di approvvigionamento idrico autonomo (pozzi, sorgenti, corpi idrici superficiali, copia della concessione alla derivazione idrica oppure copia dell'istanza di approvvigionamento idrico autonomo inviata alla Provincia di Benevento ed autocertificazione dei volumi prelevati autonomamente;
6. Certificato del Comune, dove ha sede lo scarico, attestante l'insussistenza della rete fognaria pubblica o che la stessa disti più di 200 metri dall'insediamento;
7. Certificato del Comune, dove ha sede lo scarico, attestante l'insussistenza della rete fognaria pubblica entro una distanza rapportata al volume giornaliero delle acque scaricate, secondo le prescrizioni di cui al cap. 2 dell'allegato 5 del D.Lgs n. 152/99;
8. Corografia in scala 1:25.000, con l'indicazione del punto di scarico e dell'ubicazione dell'impianto di depurazione;
9. Planimetria catastale in idonea scala con l'indicazione dei percorsi delle acque, distinti per tipologia ed uso, dal prelievo fino al punto di scarico e con indicazione dei relativi pozzetti d'ispezione;
10. Planimetria dei luoghi, in scala 1:100 o 1:200, con chiara indicazione dei percorsi delle acque, distinti per tipologia ed uso, dal prelievo fino al punto di scarico e con indicazione dei relativi pozzetti d'ispezione;
11. Relazione tecnico-illustrativa **GIURATA**, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo professionale, indicante, tra l'altro, l'attività svolta dall'insediamento ed i mezzi impiegati nel processo produttivo; le sostanze prodotte, trasformate o utilizzate nel processo produttivo e quelle con particolare riferimento alle sostanze e composti riportati nelle tabelle 5 e 3/A dell'allegato 5 del D. Lgs. n. 152/99; le fonti di approvvigionamento idrico; le tecniche adottate per il riutilizzo dell'acqua e per il risparmio idrico ed il corrispondente valore percentuale; la quantità di acqua prelevata giornalmente, mensilmente ed annualmente; le caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico; i punti previsti per il controllo; la descrizione del sistema complessivo di scarico, comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse; l'eventuale misurazione del flusso degli scarichi; mezzi tecnici impiegati nei sistemi di scarico; i sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione; le dimensioni della vasca di raccolta e trattamento acque reflue e dell'impianto di smaltimento, il sistema di diffusione terminale dello scarico; il numero degli utenti serviti, anche occasionalmente; il numero degli abitanti equivalenti; la mancanza di qualsiasi altro scarico; la mancanza di by-pass dei sistemi di depurazione; la lettura del contatore dell'acqua; la disponibilità fondiaria e la possibilità di utilizzare la superficie necessaria allo scarico delle acque reflue; l'estensione di detta area e numero del foglio e particella catastale dove ubicato il sistema di scarico; le caratteristiche del corpo ricettore, con particolare riferimento alle condizioni idrauliche o meteorologiche, alla capacità autodepurativa, al rischio di inquinamento e alle problematiche ambientali derivanti dall'attivazione dello scarico; indicazione del regime idraulico del corpo idrico superficiale con particolare riferimento alla portata minima stagionale; attestazione che la qualità dello scarico rispetta i limiti di emissione della tabella 3 dell'allegato 5 del D. L.vo N° 152/99; la destinazione e la quantità di fanghi prodotti dall'impianto, la insussistenza dei vincoli previsti dalla Delibera del C. I. del 4/2/77 e dal D.P.R. 236/88, così come modificato dall'art. 21 del D.Lgs. n. 152/99;
12. Certificato di analisi rilasciato dall'AR.P.AC. competente o da un laboratorio autorizzato attestante le caratteristiche qualitative e quantitative delle acque scaricate (la qualità delle acque scaricate deve essere conforme ai limiti indicati nelle tabelle **1** e **3** dell'allegato **5** del D.Lgs n. 152/99 per gli scarichi in corpo idrico superficiale e ai limiti indicati nella tabella **4** dell'allegato **5** del D.Lgs n. 152/99 per gli scarichi diretti al suolo); tale certificazione, di data non superiore ai tre mesi, deve essere resa da un tecnico abilitato (chimico o biologo), con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo, con l'attestazione che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevata personalmente o da persona da lui espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità: le certificazioni analitiche prive delle sopraindicate indicazioni non saranno prese in considerazione;
13. Relazione tecnico-illustrativa **GIURATA**, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo professionale, indicante, tra l'altro, l'attività svolta dall'insediamento ed i mezzi impiegati nel processo produttivo; le sostanze prodotte, trasformate o utilizzate nel processo produttivo e quelle con particolare riferimento alle sostanze e composti riportati nelle tabelle 5 e 3/A dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 52/99; le fonti di approvvigionamento idrico; le tecniche

adottate per il riutilizzo dell'acqua e per il risparmio idrico ed il corrispondente valore percentuale; la quantità di acqua prelevata giornalmente, mensilmente ed annualmente; le caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico; le caratteristiche del corpo ricettore; i punti previsti per il controllo; la descrizione del sistema complessivo di scarico, comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse; l'eventuale misurazione del flusso degli scarichi; mezzi tecnici impiegati nei sistemi di scarico; i sistemi di depurazione utilizzati per conseguire il rispetto dei valori limite di emissione; l'esecuzione di tutti i lavori prescritti dal geologo; le dimensioni della vasca di raccolta e trattamento acque reflue e dell'impianto di smaltimento, il numero degli utenti serviti, anche occasionalmente; il numero degli abitanti equivalenti; la mancanza di qualsiasi altro scarico; la mancanza di by-pass dei sistemi di depurazione; la lettura del contatore dell'acqua; la disponibilità fondiaria e la possibilità di utilizzare la superficie necessaria allo scarico delle acque reflue; l'estensione di detta area e numero del foglio e particella catastale dove ubicato il sistema di scarico; attestazione che la zona non è servita da pubblica fognatura e che non è presente al contorno un adeguato corpo idrico superficiale o fognatura, entro la distanza, rapportata al volume di scarico, di cui alle prescrizioni riportate al par. 2, dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/99, e che la qualità dello scarico rispetta i limiti di emissione di cui alla tabella 4 dell'allegato N° 5 del D.Lgs n. 152/99 e con la specifica dichiarazione che: *"non vengono scaricate, neppure occasionalmente, le sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 del D.Lgs n. 152/99 nonché l'insussistenza dei vincoli previsti dalla Delibera del C. I. del 4/2/77 e dal D.P.R. 236/88, così come modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 152/99;*

14. Relazione geologica **GIURATA**, redatta da un geologo iscritto al relativo Albo professionale indicante oltre alla descrizione geologico-geomorfologica e della stabilità generale e puntuale dell'area interessata, il tipo di attività svolta dall'insediamento/dall'agglomerato; il numero di utenti serviti (anche occasionalmente), il numero degli abitanti equivalenti, il tipo di trattamento depurativo; la tipologia, qualità e quantità delle acque reflue scaricate; i sistemi e le modalità dello scarico con le prescrizioni per la corretta realizzazione degli stessi; le caratteristiche del corpo ricettore, il rischio di inquinamento e le problematiche ambientali derivanti dall'attivazione dello scarico; le caratteristiche dei litotipi interessati dallo scarico con particolare riferimento alla stratigrafia, granulometria, permeabilità, alle condizioni strutturali, idrogeologiche ed idrauliche, ed alla capacità autodepurativa; attestazione che la zona non è servita da pubblica fognatura e che non è presente al contorno un adeguato corpo idrico superficiale o fognatura, entro la distanza, rapportata al volume di scarico, di cui alle prescrizioni riportate al par. 2, dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/99; il tutto in riferimento, e da citare, al D.Lgs. n. 152/99, alle specifiche prescrizioni tecniche di riferimento della Delibera del C. I. del 4/2/1977, non abrogate dal D.Lgs n. 152/99, al Piano Regionale di Risanamento Acque della Regione Campania, al D.Lgs. n. 99/92 e con la seguente specifica dichiarazione: *"l'area interessata al trattamento ed allo smaltimento delle acque reflue di cui trattasi non rientra tra quelle di salvaguardia previste dal D.P.R. 236/88, così come modificato dall'art. 21 del D.Lgs. n. 152/99";*
15. Titolo di proprietà del suolo od autocertificazione comprovante la disponibilità del terreno di recapito dello scarico;
16. Nulla Osta dell'Ente titolare o del gestore del corpo idrico recettore;
17. Scheda tecnica dell'eventuale misuratore di portata installato nel pozzetto fiscale finale prima dell'immissione nel corpo ricettore;
18. Copia del conferimento dell'incarico di responsabile dell'impianto di depurazione e copia dell'accettazione dell'incarico di direzione tecnica o di consulenza, con la predisposizione degli ordini di servizio e del registro di gestione dell'impianto di depurazione;
19. Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà, resa dal titolare dello scarico, inerente l'impegno allo smaltimento dei fanghi provenienti dall'impianto di depurazione, da effettuarsi SOLO mediante ditte specializzate ed autorizzate e regolarmente iscritte all'albo nonché al pagamento agli Enti competenti (A.S.L. A.R.P.A.C, ecc...) delle spettanze dovute per le spese di sopralluogo ed analisi;
20. Ricevuta del versamento della tassa annuale sugli scarichi sul ccp 11688827 intestato alla Provincia di Benevento (€. 240,00 per tutti gli scarichi al suolo; €. 180,00 per gli scarichi industriali in corpo idrico recettore; €. 120,00 per tutti gli altri tipi di scarico in corpo idrico recettore);
21. Ricevuta del versamento effettuato in favore della Regione Campania, ai sensi della Legge Regionale n° 44/93, per tutti gli scarichi provenienti da insediamenti produttivi e diretti in corpi idrici superficiali (attualmente di €. 167,33);

B) PER IL RINNOVO O PER LA PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE:

per tutte le tipologie di scarico:

- Istanza in bollo a firma del titolare dello scarico, indirizzata alla Provincia di Benevento, come da modello predisposto;
- Ricevuta del versamento dei diritti di istruttoria di €. 50,00 sul ccp 11688827 intestato alla Provincia di Benevento;
- Ricevuta del versamento della tassa annuale sugli scarichi di cui al punto 20 della sezione A del presente elenco;
- Risultati completi delle autocertificazioni effettuati dal titolare dello scarico;
- Scheda Tecnica - Mod. "A" - debitamente compilata in ogni sua parte e firmata dal titolare dello scarico e dal tecnico consulente e dall'eventuale gestore;
- Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà od autocertificazione, resa dal titolare dello scarico, attestante che l'impianto di raccolta, trattamento e smaltimento acque reflue non ha subito modifiche e che lo scarico non ha subito variazioni qualitative e quantitative rispetto a quanto già autorizzato in precedenza;
- Ultima bolletta dell'acqua, con l'indicazione della lettura attuale del contatore o, in caso di approvvigionamento autonomo, autocertificazione dei volumi prelevati;
- Formulari di identificazione di prelievo e scarico, riferite ai fanghi, a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione precedente nonché quante volte e da chi siano state svuotate le vasche di raccolta e trattamento per gli scarichi industriali *(solo per gli scarichi industriali).*

PROVINCIA DI BENEVENTO

mod. A
allegato 2

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - UFFICIO ECOLOGIA

SCHEDA TECNICA DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE :

1) ☐ DOMESTICHE - ☐ URBANE - ☐ INDUSTRIALI - ☐ METEORICHE - ai sensi del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integ.
(barrare la casella corrispondente)

2) ☐ NEL CORPO IDRICO RECETTORE: _____ ☐ SUL SUOLO (art. 29 D.Lgs. N. 152/99)
(indicare l'esatta denominazione del fiume, torrente, vallone, lago, ecc...)

DITTA\ENTE: DENOMINAZIONE - RAGIONE SOCIALE\NOMINATIVO (3)	CODICE FISCALE - PARTITA I.V.A.	TIPOLOGIA ATTIVITA' (4)

SEDE LEGALE - COMUNE DI RESIDENZA	INDIRIZZO	PROV.	CAP	TEL E FAX

STRUTTURA INTERESSATA ALLO SCARICO - (COMUNE) (5)	INDIRIZZO	PROV.	CAP	TEL E FAX

RAPPRESENTANTE LEGALE						
COGNOME E NOME				CODICE FISCALE		
COMUNE DI NASCITA		PROV.		C.A.P.	DATA DI NASCITA	/ /
COMUNE DI RESIDENZA		PROV.		C.A.P.		
INDIRIZZO - RECAPITO				QUALIFICA (6)		

DATI ATTIVITA'

DESCRIZIONE ATTIVITA'/CICLO PRODUTTIVO

ELENCO DELLE PRINCIPALI MATERIE PRIME UTILIZZATE

ELENCO DEI PRINCIPALI BENI PRODOTTI

ADDETTI OD OCCUPATI FISSI	ADDETTI OD OCCUPATI FLUTTUANTI	MESI LAVORATIVI O DI UTILIZZO ANNUI	GIORNI LAVORATIVI O DI UTILIZZO ANNUI	GIORNI LAVORATIVI O DI UTILIZZO MENSILI	SETTIMANE LAVORATIVE MENSILI	GIORNI LAVORATIVI SETTIMANALI	TURNI LAVORATIVI E LORO DURATA		SUPERFICI ESTERNE IMPERMEABILI (piazzali, strade, coperture, ecc...)
N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N	DURATA h	m^2

7) **DATI DEL GESTORE O DEL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE (se diverso dal rappresentante legale)**

|__| GESTORE |__| RESPONSABILE	DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE O PARTITA IVA

NOMINATIVO (cognome e nome)	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE